



# **COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE**

*Città metropolitana di Bologna*

DECRETO

n. 17 del 20/04/2021

**OGGETTO: INTEGRAZIONE AL PRECEDENTE DECRETO N. 5/2020 RELATIVO A "MISURE DI CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19 – RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE IN VIDEOCONFERENZA – TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ."**

A firma di: **ERRIQUEZ ALESSANDRO - SINDACO**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Soggetti destinatari:

ALBO PRETORIO COMUNALE , CONSIGLIERI COMUNALI, ASSESSORE ESTERNO, SEGRETARIO COMUNALE COMUNE DI CASTELLO D'ARILE, RESPONSABILI DI AREA COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

## **IL SINDACO**

Premesso che:

- il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale l'epidemia di coronavirus in Cina ed il 22 gennaio il Governo, tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, ha proclamato lo stato di emergenza e messo in atto le prime misure contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;
- l'art. 73 comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, stabilisce quanto segue: 1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;
- Con Ordinanza del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 è stato prorogato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Richiamato il proprio Decreto n. 5 del 12/05/2020 con il quale si è provveduto ad approvare misure per le riunioni del Consiglio Comunale in modalità videoconferenza al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità, previamente fissati, per tutta la durata dell'emergenza;

Dato atto che le suddette modalità prevedono lo strumento della videoconferenza per tutti i componenti, ferma restando la presenza fisica del Sindaco e del Segretario comunale nella sala della sede istituzionale dell'Ente, od in altro luogo previsto dallo statuto e/o dal regolamento, ove sono presenti il Sindaco ed il Segretario;

Ritenuto opportuno prevedere la possibilità anche per il Segretario comunale e per il Sindaco di partecipare alle riunioni del Consiglio comunale in videoconferenza, da remoto in luogo diverso dalla sede istituzionale del Comune, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19;

Di concerto con il Segretario Generale;

## **DISPONE**

ad integrazione del proprio precedente Decreto n. 5 del 12.05.2020 quanto segue:

- 1) l'estensione in forma telematica delle sedute del Consiglio comunale mediante lo strumento della videoconferenza, comunque in modalità sincrona, con possibilità per tutti i componenti compreso il Sindaco, o di chi legittimamente lo sostituisce, ed il Segretario comunale e/o vicario, di intervenire in luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in modo simultaneo e in tempo reale;

2) la seduta è valida in videoconferenza anche fuori sede istituzionale del Comune.

La pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente e sul sito internet istituzionale del presente atto.

L'invio del presente atto al Segretario Generale, ai Responsabili di Area, ai Consiglieri comunali ed agli Assessori.